

## Un successo il simposium “*Alla scoperta della magia della coscienza*”

*Esperti e studiosi di fama internazionale a confronto. Le tesi in campo. Il ricordo di Daniel Dennett. ICCS si conferma forza trainante nel promuovere il dibattito sulla coscienza*

Si è svolto a Siena, nella splendida cornice del Santa Maria della Scala, il primo congresso della neonata ICCS (International Center for Consciousness Studies), dal titolo “*Alla scoperta della magia della coscienza. Filosofia, neuroscienze, intelligenza artificiale*”, organizzato da **Riccardo Manzotti, Pietro Perconti, Dmitri Volkov e Alessio Plebe** in collaborazione con Università di Siena, rappresentata dalla professoressa **Chiara Mocenni**, Università per Stranieri di Siena, IULM, Università di Messina e con il patrocinio del Comune di Siena, rappresentato dall’assessore **Vanna Giunti**.

Un evento di grande prestigio che ha registrato 150 iscrizioni e che rappresenta un momento di alto valore per la Città di Siena, che ha dimostrato di avere la potenzialità e la capacità per accogliere i più importanti consessi internazionali.

Al Congresso hanno partecipato filosofi, neuroscienziati, studiosi di intelligenza artificiale e psicologi di fama internazionale, nonché numerosi partecipanti che hanno potuto usufruire della natura completamente gratuita dell’evento, che si è svolto in una delle location più prestigiose della città, un luogo identitario carico di storia e di valore culturale, a due passi da una Piazza del Campo già pronta ad accogliere il Palio.

**Dmitry Volkov**, Ph.D, fondatore dell'ICCS, membro dell'American Philosophical Association e rinomato specialista in filosofia della mente, identità personale, libero arbitrio e responsabilità morale, ha spiegato la missione del consesso: “*Supportare la discussione interdisciplinare, aiutare i filosofi ad interfacciarsi con la scienza e al tempo stesso incoraggiare scienziati, psicologi cognitivi, neuroscienziati e informatici ad affrontare questioni filosofiche difficili. Abbiamo l’ambizione di risolvere il problema mente-corpo, ma anche se non potessimo farlo a breve termine, vogliamo contribuire alla soluzione di sfide pratiche per l’uomo, come la costruzione di robot etici antropomorfi*”.

L’evento ha quindi offerto uno scorcio sullo stato dell’arte delle ricerche sulla natura della coscienza e della mente e dell’intelligenza artificiale. Il celebre psicologo **Nicholas Humphrey** ha tracciato un’affascinante analogia tra coscienza e arte, evidenziando come l’esistenza di ciascuno di noi sia un momento pieno di valore.

**Alex Byrne**, che è titolare della cattedra di filosofia del MIT di Boston, ha discusso sulla possibilità di esistenza della coscienza nei modelli del linguaggio di grandi dimensioni come ChatGPT. **Riccardo Manzotti**, filosofo teoretico della IULM, ha difeso un’ipotesi radicale, che ridiscute il rapporto tra coscienza e mondo e ci rimette nella realtà che ci circonda.

L’evento ha visto anche una partecipazione consistente da parte del mondo accademico senese, da **Sandro Nannini**, che in Italia è da tempo un punto di riferimento per la filosofia della mente, a **Marco Gori**, rinomato esperto di Intelligenza Artificiale. Particolarmente interessante la relazione di **Simone Rossi**, neurologo e neuroscienziato locale, sulla possibilità di risolvere un problema ancora più difficile di quello dei filosofi: ripristinare la coscienza in pazienti che, in stato vegetativo, l’abbiano persa per una patologia.

Nel complesso, il convegno ha visto una trentina di esperti mondiali e il supporto del centro internazionale di studi sulla coscienza (ICCS) di **Dmitry Volkov**. Che cosa è la coscienza? Siamo un cervello che fa esperienza del mondo come hanno sostenuti i neuroscienziati (**Claire Sergent, Liad Mudrik**), siamo una rete di relazioni sociali o di costrutti cognitivi, come vorrebbe

il filosofo **Pietro Perconti**, o più umilmente siamo anche noi cose fra le cose secondo l'ipotesi di **Riccardo Manzotti**? Molte domande, ma ancora nessuna risposta certa.

L'esito del simposium è stato sintetizzato da **Pietro Perconti**, Co-fondatore di ICCS, Professore di Filosofia della mente presso il Dipartimento di Scienze Cognitive, Università di Messina, Italia: *"La conferenza "Uncovering the Magic of Consciousness" ha evidenziato i recenti progressi negli studi sulla coscienza, rivelando che, sebbene stiamo scoprendo alcuni dei suoi segreti, essi rimangono in parte fuori dalla portata della scienza sperimentale. Tuttavia, la direzione è ormai segnata e questo fenomeno, per quanto sfuggente, sta diventando sempre più familiare e potenzialmente capace di trasformare le relazioni tra gli esseri umani in un prossimo futuro"*.

Sicuramente, il momento più toccante è stata la commemorazione di un gigante della filosofia della mente, **Daniel Dennett**, molto amico di tanti partecipanti, che è stato ricordato prima nei suoi aspetti privati e poi nel suo lavoro accademico. Perché anche i filosofi, prima di costruire castelli di idee, sono esseri umani coscienti. L'altro co-fondatore di ICCS, **Alessio Plebe**, Professore di Filosofia della scienza presso il Dipartimento di Scienze Cognitive, Università di Messina, Italia, ha tratteggiato la figura fondamentale di Dennett: *"Nel convegno "Uncovering the Magic of Consciousness" si è fatta sentire l'influenza di Daniel Dennett, recentemente scomparso. Dennett è stato un pioniere nella moderna esplorazione della coscienza. La sua posizione, quella di utilizzare il fascino suscitato dalla magia della coscienza come leva e stimolo a indagarla scientificamente e senza temerne i misteri, è stata certamente recepita, come attestato dai progressi delle diverse prospettive che sono state presentate al convegno"*.

I contributi del Convegno saranno pubblicati online nelle prossime settimane:

<https://hardproblem.it/>

La segreteria organizzativa è stata curata dallo studio di comunicazione e progettazione Pangea srl di Chianciano Terme e dal tour operator Valdichiana Experience.

**Press Office**  
**Guido Albucci**  
**339 77 99 370**